

notte avrebbe portato consiglio l'indomani a svegliammo all'alba a suon di "lupo salta su", tra le tende si respirava l'entusiasmo per l'inizio del gran giorno. Ad un certo punto però si sentì un urlo provenire dalla tenda di Matilde, ~~mi precipitai~~ ^{mi precipitai} veloce-mente al suo alloggio, ma trovai Bianca che gridava: "Matilde non c'è, è sparita! È se fosse in pericolo? O vittima di malintenzionati? Qui c'è il suo zaino e presumo che non abbia dormito nel suo sacco a pelo!", scoppiò in lacrime. Avrei tanto voluto dire a Bianca che come al solito stava esagerando, ma qualcosa dentro di me mi trattenne, provai a consolarla. Le nostre divergenze di carattere ci hanno tenute distanti, ma l'insidia del pericolo ci ha rese unite e solidali. Chiamai a gran voce tutti i lupetti e dissi: "Come ci ha insegnato Anela, la forza del lupo è nel Branco e quando un lupetto è in difficoltà lo si aiuta tutti insieme! Adesso procuratevi uno zainetto con all'interno torcia, bussola, binocolo, borraccia e via in caccia". Iniziammo a seguire un sentiero, io in cima alla fila, i lupetti più piccoli in mezzo e a chiudere Bianca, in modo ~~di~~ ^{di} controlla~~re~~ ^{re} che ~~nessuno~~ ^{nessuno} rimanesse indietro. "Guardate là, un fazzolettone blu e bianco appeso al ramo di quell'albero, potrebbe essere il suo!" esclamò un lupetto. Mi avvicinai e non ebbi dubbi, era proprio il suo con la spilla della sua festiglia; accanto al quale c'era un foglietto accartocciato con su scritto: "Se la vostra amica volete trovare non dovete tardare, ma prima un fiore con la sua iniziale dovrete cercare", ~~mi~~ guardai a terra con aria smarrita: c'erano solo legnetti, cumuli di terriccio, detriti di rocce ma nemmeno l'ombra di un fiore. Dovevamo sbrigarci, Matilde poteva seriamente essere vittima di malintenzionati. Bianca ad un tratto esclamò: "Ragazzi, oltre il ruscello intravedo un prato verde, là si nasconderebbero sicuramente tanti fiori!". Così oltrepassammo il ruscello e Bianca aveva ragione, nel prato si

~~trovavano~~ trovavano un sacco di fiori. Nella fretta scivolarono in un manto d'erba soffice profumata di... "Margherite, eccole!" esclamai. Ne raccogliemmo un mazzetto per la nostra amica. Bianca, confusa, chiese: "E adesso, dove ci dirigiamo?", io notai solamente un picchietto segnava rosso e bianco, con uno strano intaglio che non capivo cosa fosse, chiamai Bianca ^{in mio soccorso} che subito riconobbe l'inconfondibile coda dello scorpione, con la stella Antares nel suo cuore. "Ragazzi ho decifrato il messaggio! Dobbiamo dirigerci verso sud!" ~~disse~~ disse e esortò Bianca. Dopo mezz'ora di camminata raggiungemmo la grande quercia, che dominava su tutto il promontorio, un luogo perfetto per una pausa rinfrescante. Nel mentre che proseguivamo le nostre borse, un lupo stanco e accaldato si accasciò su una roccia, accanto alla quale c'era un strano pittogramma. Mi avvicinai, "Un repace uno strumento musicale... ma certo si tratta della costellazione della Lira con la sua stella più luminosa Vega" dissi soddisfatta, il Branco mi acclamò. "Forza, seguendo lo zenit ci dirigiamo ^{eremo} verso sud-ovest" esclamai. Nonostante la stanchezza riprendemmo il cammino lungo un sentiero che terminava con un ponte tibetano, che attraversammo mano nella mano, a piccoli passi sospesi nel vuoto, trattenendo il fiato per lo stupore di ciò che ci attendeva ^{ne} all'altra sponda. Nel mentre che aspettavo il Branco, presi il binocolo e scrutai l'orizzonte, un vento caldo mi accarezzava i capelli e gli occhi si facevano sempre più stanchi. Con il mio binocolo vidi una strana sagoma... "Il totem, il nostro totem!" esclamò un lupo, tutto il Branco gli fece eco: "Il nostro totem, urrà! il nostro totem, urrà!". Di corsa, mano nella mano, raggiungemmo il colle dove dominava il solenne bastione e dove ci aspettava ^{un'inaspettata} sorpresa. Matilde! "Finalmente ti abbiamo trovata!" esclamò un lupo. "Ci hai fatto stare in pensiero!" replicò Bianca. "Perché sei sparita proprio oggi, il giorno delle

B.A?" conclusi io. "Tranquilli ragazzi, adesso vi spiegherò tutto. Sedetevi in cerchio intorno a me e ascoltate con attenzione le mie parole. Ieri sera quando sono rientrata nella mia tenda ero delusa e irritata per quell'inutile litigio. Non so dirvi se l'incontro che ~~ho~~ ho fatto fosse realtà o frutto della mia immaginazione, ma è stato davvero unico ed emozionante. Le mie tristezze ho fatto commuovere le stelle, che sono scese dal cielo per farmi visita. Ho avuto l'onore di conoscere Lira, Vega, Scorpione e Antares quattro inseparabili amiche. Mi hanno raccontato che trascorrono le loro giornate a lucidarsi il manto dorato, tra scerzari e risate e poco prima di entrare nel cielo notturno si adornano di preziosi gioielli." disse Matilde. "Che incontro emozionante. Ma perché sei andata via e ti sei portata con te anche il totem?" chiese Bianca. "Le stelle mi hanno dato l'idea della B.A. da Compiere: far rinasce re l'amicizia tra due persone che nell'ultimo periodo si erano un po' allontanate. Ricordatevi: l'amicizia è un tesoro prezioso che va custodito con cura e amore, ce lo insegnano anche le stelle!" disse Matilde. Corre mmo tutti ad abbracciarla in un caloroso abbraccio, si meritava proprio di vincere la sfida!

* Nessuno nei paraggi, solamente la nostra amica, viva e vegeta, intento a disegnare stelle su un piccolo foglio di carta, con un filo d'erba tra le labbra e dall'aria spensierata.